

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7.

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno . 20.— 11.— 6.—

Padova, Lunedì 12 Giugno 1876  
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### LA SETTIMANA POLITICA

Se la questione d'Oriente non preoccupasse tanto le menti che d'altro non si può scrivere o pensare, si avrebbero istessamente argomenti su cui fermare la propria attenzione.

Infatti nel momento in cui l'Italia sta per riordinare la propria legge elettorale per renderla più in armonia coi principii liberali, non è da trasandarsi il modo con cui tratta la medesima questione la saggia Inghilterra, che coinvolta all'estero in ardui problemi pure si occupa con pari serietà delle sue cose interne, sapendo bene che le une stanno in giusta proporzione colle altre. Vi si trattò difatti di paraggiare i diritti elettorali dei borghi e delle contee; aspra fu la discussione ma la proposta venne respinta. Il che prova quanto fra quel saggio popolo sia potente il rispetto alle tradizioni, insegnando come a queste bisogna subordinare le leggi e non mutarle e rimutarle a capriccio sulla falsariga ora d'uno ora dell'altro popolo.

Passando nella Spagna dove le tradizioni hanno del pari una sì profonda radice, si avrebbe molto a parlare sui *fueros* che si propone di togliere a quelle popolazioni, giacchè vi si ritiene che quei privilegi per i quali di fronte alle stesse imposte ed al servizio militare quelle provincie trovansi separate dal resto della penisola, siano stati causa primaria della resistenza dei carlisti; causa vera però si è che si tratta di vincitori che dettano pel comune interesse le condizioni ai vinti. Pareva che dura ne fosse la esecuzione; pure il Canovas del Castillo ottenne dal Senato una transazione per la quale Bilbao, San Sebastiano e le altre città che nella guerra carlista furono tanto fedeli, saranno private dei loro privilegi soltanto a rilento.

In Francia poi dopo le elezioni supplementari dove i repubblicani ebbero novelli trionfi fu votato alla camera l'articolo che concede al solo Stato il diritto di concedere gradi; è un colpo molto serio per i clericali ai quali ormai ben poco saranno per giovare le loro università.

Questi argomenti però ai quali accennammo soltanto alla sfuggita, anche per togliere la monotonia ordinaria, non ci dispensano dal passare in Oriente donde si voglia o non si voglia gli affari tengono in agitazione l'Europa. Siamo oggi alla guerra e già arrivano notizie di passaggi di confini; domani si riparla di conferenze diplomatiche; posdomani pare tutto combinato alla meglio; insomma è un vero caos nel quale non ci si sa raccapezzare. Il che però mostra maggiormente la gravità della situazione, poichè queste altalene succedono sempre prima delle grandi guerre; quelli stessi che le vogliono mostrarsi alle volte titubanti anche bene spesso ad arte.

Certo la detronizzazione di Abdul-Azis e la conseguente sua morte ha gettato

una vera confusione nel campo della diplomazia; l'Inghilterra ha avuto tempo per far valere la propria influenza, e colla sua energia ha in ispecialità reso i russi titubanti.

I Turchi dietro sua proposta concedono spontaneamente l'armistizio, e distraggono l'attenzione anche colle riforme promesse specialmente in quanto riguarda la lista civile del sultano. Ma possono gli insorti accettarlo, allorchè devono permettere l'approvigionamento di Niksik; nè forse possono arrestarsi i principati senza danno della loro forza morale, tanto più che per le vittorie del Harageorgewich, la questione dell'ingresso della Servia in campagna può mutarsi in questione dinastica. Pure i segreti consigli della Russia trattengono Milano come il principe Nikita per potersi essa riavere dallo sgomento prodotto dall'energia inglese, e per contare meglio sugli alleati; così gli avvenimenti vengono procrastinati per le nuove trattative iniziate ad Ems. Pare che il nostro ambasciatore Nigra abbia avuto gran parte di merito nella sosta; il Disraeli intanto può trionfalmente annunziare che il *memorandum* di Berlino fu tolto e che in vari punti ormai trovasi l'Inghilterra d'accordo colle altre potenze.

La questione rimane lì sempre seria ed intatta; tutti sono incerti del domani e se quasi nessuno vuole la guerra, tutti vi si apparecchiavano. Gli armamenti fanno quindi oscillare le borse e la stessa Francia getta con precipizio i milioni in accelerati apparecchi. Si potrà fissare un nuovo *memorandum*; si potrà col Turco usare maggiori riguardi; ma la Russia ha ogni ragione di non abbandonare i combattenti; ed il guaio si è che i Turchi non potranno mai offrire in proposito vere garanzie. Questo è il nodo della questione; questione che finora passò per tante fasi e che finora non servì ad altro che a rendere quasi ridicola l'Austria, e mostrarne quanto ne sia apparente l'organamento interno. — Al Giappone fu proibito di portare la coda; ciò urta nelle tradizioni di quel popolo e lo pone quindi in subbuglio; l'Austria ha oggi da occuparsi per strano contatto ben d'altro che di code, sebbene l'attuale suo decadimento non sia in parte che per l'influenza della coda portata altra volta. Tutto non si paga il Sabato!

### Il ministero e gli impiegati

Il progetto di legge che migliora la condizione degli impiegati è in corso di stampa. I miglioramenti principali proposti dal ministero sono i seguenti:

1. Indennità d'alloggio per gli impiegati residenti a Roma, in lire 300, o 400 secondo che si tratti di impiegati celibi, ammogliati senza prole od ammogliati con prole.

2. Abolizione della ritenuta straordinaria fissata dalla legge 1866 per i primi sei mesi nei casi di prima nomina e di promozione, e la graduale riduzione della ritenuta speciale fissata sugli stipendi ed assegni diversi degli impiegati. Ben inteso che questa ritenuta non

è a confondersi con quella fissata, come per gli altri cittadini, a titolo di tassa di ricchezza mobile.

3. Aumento del 10 per cento sugli stipendi di tutti gli impiegati *inscritti a ruolo*.

4. Facoltà al Governo di provvedere al miglioramento della condizione per quegli impiegati, il cui stipendio è inferiore alle lire 3500.

### Giorgio Sand

Un telegramma parigino ci annunzia la morte della celebre Giorgio Sand (Amantina Lucilla Aurora Dupin poi signora Dudevant). Ecco alcuni particolari sugli ultimi giorni di questa illustre donna che occupa tanta parte nella letteratura francese:

Non appena si sentì indisposta ebbe cura di porre in ordine alcuni manoscritti cominciati. Uno di essi senza titolo, rassomiglia al lavoro che pubblicò anni addietro sulla *Revue des Deux Mondes* col titolo: *Lettres d'un amateur de botanique*. Il secondo è un dramma che voleva far eseguire all'Odéon, e che è estratto dal suo gran romanzo *Consuelo*. Nei primi giorni della malattia molti si recavano a prender le di lei notizie e pel solito erano ammessi nella camera da letto; ma sugli ultimi suo figlio non permetteva che passasse più alcuno, perchè il rumore era molto nocivo alla malata. Venerdì scorso sentendosi un po' meglio cercò di alzarsi, ma accortasi d'essere troppo debole esclamò:

*Ma foi, mes vieilles jambes refusent de me porter. J'ai trop bu de la vie.*

Era nata nel 1804 e discendeva da parenti del celebre Maurizio di Sassonia.

### DA ROMA

(Nostra Corrispondenza)

9 giugno

Non ho ancora capito perfettamente quale scopo si fosse proposto l'on. Massari colla interrogazione che rivolse ieri all'on. presidente del Consiglio circa le voci di armamenti e circa la nostra futura politica nella questione d'Oriente. Sono però inclinato a credere che non lo sapesse e non lo sappia neppure lui. In ogni modo doveva fare e fece infatti poco buona impressione il vedere un uomo così poco serio come il Massari, trattare una questione tanto grave ed importante. La nuova opposizione che vanta tanti grandi uomini, massime nella scienza diplomatica, come mai non ne mise fuori uno il cui peso specifico superasse quello dell'on. deputato di Bari?

Comunque sia, l'on. Depretis, dopo di aver dichiarato senza fondamento le voci di armamenti, rispose quello che doveva rispondere, cioè a dire non rispose nulla. L'affermare che nessuno può ragionevolmente accusare il governo di aver adottato una politica bellicosa, e che d'altro canto non si può pretendere da esso il mantenimento della pace ad ogni costo, significa appunto non rispondere nulla.

Non è per questo che l'on. Massari dovesse dichiarare di non esser contento della risposta, chè anzi se ne dichiarò contentissimo.

Le modificazioni alla Convenzione di Basilea sono state firmate, ma non so più di così. Solo mi venne assicurato che la Società dell'Alta Italia ha desistito dal domandare la

facoltà di aumentare le tariffe e che si limita a chiedere la cessazione della riduzione di cui godono gli impiegati i quali pagano il 22 per cento della tariffa in vigore. Il ministero avrebbe aderito a questa richiesta della Società e l'affare si sarebbe combinato.

Nel progetto di legge presentato dall'onorevole ministro delle finanze per migliorare le condizioni degli impiegati civili dello Stato vien stabilito un aumento del 10 per cento a tutti gli impiegati del regno che sono iscritti nei ruoli.

Oltre a ciò, viene abolita la disposizione della legge 1866 colla quale si eseguisce per sei mesi la ritenuta di metà dello stipendio in occasione della prima nomina e di metà dell'aumento derivante da una promozione.

La proposta dell'on. Depretis stabilisce altresì l'indennità per gli impiegati residenti in Roma e dà la facoltà al governo di migliorare le condizioni di quelli che percepiscono uno stipendio inferiore alle 3500 lire.

Migliorando le condizioni degli impiegati il ministero non farà solo un atto di giustizia e qualche volta di umanità, ma compirà altresì un fatto di politica savia ed illuminata.

I moderati non sapevano proprio governare! Si erano alienato l'animo perfino degli impiegati dello Stato.

### Corriere del Veneto

Dalle Lagune

9 giugno.

Con questo precipitarsi della state il caldo ci sembra molto più intenso di quello che realmente ci misura il termometro; e non dico quanto il corpo, in un passaggio così brusco, ne soffra e s'indebolisca. Perchè qui in questa benedetta città, non basta che di giorno quando il sole inonda le vie non si possa resistere e i campi e le vie paiano fornaci, ma ancora alla sera quando l'astro è sotto l'orizzonte, tutta la città, in causa del riscaldamento dei salizzoni e dei marmi dei palazzi che lentamente si raffreddano, conserva un'aria così rarefatta e cocente da non potersi senza gran pena respirare.

E si lavora pochissimo. A mo' d'esempio gli è un affare assai grave quello del conte Donà di raccogliere in sufficienza i consiglieri comunali per discutere le cose di importanza. Per essere risolta la questione del Macello ci si volle una terza seduta di seconda convocazione, e anche in questa non ce n'erano che due soli di più oltre il ristretto numero voluto dalla legge. Legge che, fra parentesi, è passata fra un sbadiglio e l'altro.

La commissione d'edilizia e ornato, quella poi è assediata dal caldo addirittura, e non si farà più viva fino ai freschetti d'autunno. Per essa, gli è un piacere vedere con quanta licenza i cittadini trattano i monumenti nostri, e come i preposti alla loro conservazione studino ogni maniera per deteriorarli. Quà le gronde rotte, là le radici a fittone vegete e robuste, più in là dei conficamenti forzati di pali o di spranghe appuntite, più in quà un fregare, un scommettere, un rompere di capitelli, di modanamenti, di cornicioni preziosi.

Bello è il vedere sotto lo stupendo edificio delle vecchie procuratie, a dare di verde ai bastoni di ferro seguenti l'alto degli archi!



Più che ai classici portici quella pittura conviene a dei rustici pergolati di campagna, o alle traverse dei fenili. I veneziani, è vero protestano, e mandano col pensiero assai lontano gli esecutori di quella porcheria; ma la commissione che dal caldo è assfiata, naturalmente nulla fa perchè non ode nulla.

I signori Vaerini che fortunatamente vivono, e sono quei brav' uomini che tutti noi cittadini conosciamo, dovrebbero cominciare a dar la lezione, e ritingere in color nero ferro i bastoni confinanti la loro elegante, ricca e avventurosa proprietà.

Il caldo è ancora cagione di buone cose, cioè mette in pensiero gli speculatori per offrire ai sofferenti un qualche refrigerio. Riguardo ai tragitti pel lido, intanto s'è costruito un nuovo battello a vapore. Il Genovese si dà le mani intorno per rallegrare i poetici siti della Favorita e di S. M. Elisabetta: e c'è chi pensa di portare al Lido alcuni spettacoli sui generis... tra questi vedremo simulato in grandi proporzioni l'incendio di Parigi!!

Parecchi musicisti si sono dati l'intesa per costituire una scuola popolare di musica. È già da molto tempo che l'idea ha serpeggiato nei giornali e in alcuni circoli di bene intenzionati, ma la sua attuazione fu sempre un piissimo desiderio stantechè i proponenti, o iniziatori non adoperarono mai quella fermezza, quella costanza virtuosa che sono le sole fatrici dei successi. Quattro chiacchiere passate in famiglia, poi un progettino verbale fra i colleghi, poi un cenno puro e semplice nel giornale, non varranno mai a mettere in piede neanche la più piccola o inutile delle umane istituzioni.

Noi ci abbiamo in Venezia delle maravigliose disposizioni e organizzazioni musicali. Il nostro popolo ci offre delle voci stupende in forza ed estensione: un orecchio facile e sicuro, un sentimento profondo e giustissimo. Cantano fra loro gli operai? ecco la melodia trattata con gusto eccellente; ecco l'armonia con squisitezza di sentire divinata. E i fanciulli? in generale amano tutti la musica con passione straordinaria, e molti fra loro, se non sono sturbati da compagni rissosi vogliono fare il piccolo coro; vogliono imitare i cantori del *Malibran*, e fingono la prima donna, il tenore, il basso, accompagnati da una trombetta di carta, da un zuffolo di latta, e da colpi battuti a misura di tempo su di una cassetta da petrolio.

L'istituzione di una scuola di musica vocale e strumentale dovrebbe essere qui un fatto compiuto da anni e anni; e sarebbe stato di non grande difficoltà il raggiungere quei risultati splendidi per cui andavano famose le istituzioni del secolo passato. Ciò che non c'è si può fare; chè le prerogative musicali dei veneziani sono ancora quelle di una volta... ma bisogna volere, fortemente volere e soprattutto mettere i nostri signori al punto di dover concorrere, anche con poco, ma tutti insieme allo scopo gentile.

Il sottoscritto s'occuperà più diffusamente in proposito quando gli egregi professori Cozzi, Masutto, Guarnieri, Dalla Via, Dini e altri che non ricordo, avranno dimostrato che l'istituzione la vogliono assolutamente, anco a dispetto dei primi e non indifferenti ostacoli.

Calandra.

## Da Este

7 giugno (Ritard.)

Un egregio amico di Este ci fa tenere una lunga lettera nella quale descrive come sia stata solennizzata colà la festa dello Statuto. — Ci spiace non poter pubblicare oggi tutta la lettera la cui seconda parte rimettiamo a domani.

Anche qui si volle festeggiato lo Statuto con quei mezzi che il paese poteva prestare; e se mancò il militare che di solito è l'anima in queste solenni ricorrenze, qui si volle far conoscere quanto v'è di buono e di speranza nelle venture generazioni per il saggio e ben coordinato sistema di educazione, quando la s'incomincia fin dalla più tenera età per formare il carattere, di cui pur troppo in questi tempi di demoralizzazione fa difetto, e per far amare il lavoro.

Seguiamo il programma annunciato dal Sindaco con il suo avviso 22 maggio p. p.

Fin dalle prime ore del mattino la Banda Cittadina suonava per le vie della città, ma non allietava, e perciò facciamo vivi desideri perchè quanto prima s'istituisca la Società Filarmónica.

Al mezzogiorno nel piano superiore della soppressa chiesa di S. Francesco, in cui il Rettore del Convitto ha fatto costruire un teatrino agli usi dei convittori, vi si trovavano esposti vari oggetti lavorati dai bambini che frequentano il Giardino d'Infanzia, a cui vantaggio doveasi farne la vendita. Sul palcoscenico stavano disposte le Autor. Municipali, ed ai fianchi della sala in vari ordini distribuiti si vedevano moltissimi oggetti di intreccio e di trapunto, e condizionati a servire tutti ad usi domestici; e posso assicurare io che li ho veduti a lavorare, che tutte le varie parti furono apprestate dai bambini.

Apriva la festa la signora direttrice Marioni Irene con il seguente discorso:

« Signore e signori, concedetemi di premettere alcune parole, prima di presentarvi i miei bambini.

« Il Comitato direttivo del nostro Giardino d'Infanzia, con saggia deliberazione, volle che a questa solennità non mancassero neppure i bambini, non già per far mostra di sé con pompose evoluzioni o recitazioni, ma bensì per aprire loro il cuore all'affetto di patria, e per apprendere ad amare le istituzioni della Nazione e le sue feste civili, nobili eccitamenti alla fraternità ed alla concordia.

« Un senso di meraviglia vi farà arrestare la fede, che quelle manine abbiano eseguito quei lavori e specialmonte quelle dei maschi; ma essi vi potrebbero far sicuri coll'indicarvi precisamente dove e come hanno lavorato. Questo lavoro, a molti profani di questa educazione, sembrerà improprio e forse anche ridicolo nelle mani d'un bambino di sesso maschile; ma assicuratevi, tale incertezza e sfiducia cesseranno, potendo io per pratica asseverare che il lavoro è il solo freno che renda il bambino disciplinato, e che lo ecciti volentoso all'occupazione, che risvegli in lui il sentimento del bello, l'amore dell'ordine, l'inclinazione al disegno, all'eleganza, all'armonia, il solo che educi l'occhio e la mano ad apprendere con facilità, ed a svolgere spontaneamente l'ingegno. »

(E qui avrebbe potuto aggiungere:

*Il fare un Giardino è meno che niente  
Se il Giardino fatto non rifà la gente)*

« Di più in quelle creature si può studiare come l'uomo nella gemma spieghi tante volte in quei lavoretti la futura sua vocazione. Il lavoro dei bambini è sempre alternato col canto, od anche accompagnato da esso, e voi vedete quei visetti allegri e giulivi e tante volte indefessi chinati a lavorare con maturo interesse, chiedere con serietà perchè lavorano ed a chi sono quei lavori destinati; e se osservate qualcuno e lo trovate malinconico ed anche piangente, dite pure ch'egli fu castigato colla privazione del lavoro.

« Essi dedicarono quei lavoretti ai loro cari ed ai loro cittadini, e vi posso affermare che essi sentono l'amore alla terra ove son nati, ed a quelli che contribuiscono al loro bene; sentono l'amor proprio e la soddisfazione di far bene una cosa, e finalmente avvertono nel loro animo la lode ed il biasimo; e la prova sarebbe quella, che all'annuncio che i frutti delle prime loro fatiche verrebbero esposti, quei visetti gioirono, quelle labbra sorrisero tutte, quasi si compiacerono di essere animati da voi con un *bravi*.

« In nome loro adunque vi prego, o signori, siate indulgenti e fate buon viso all'aurora dell'arte, sorridete a quei lavoretti, su cui due occhietti, e due manine di rosa provarono le prime fatiche e le prime soddisfazioni della vita, e dove vinsero le grandi difficoltà della comune e noiosa frase fanciullesca: *non son buono*.

« Pochi esercizi apriranno la piccola festa dei bambini, ed alla fine d'agosto essi daranno saggio di quanti ammaestramenti intellettuali seppero arricchire la memoria, mentre erano in opera le manine. »

Terminata questa lettura con vivi segni di approvazione, facevano ingresso nella sala i bambini marciando a due a due con alla testa la esimia Direttrice.

Venne recitata una breve poesia da un

bambino di tre anni, cantati i giuochi *La Farfallina ed il falegname*, e fatti vari esercizi di ginnastica comandati dall'assistente signora Bianchi Maria; venivano indi eseguiti due canti ed altri due giuochi. Dirvi l'impressione prodotta in tutti gli astanti alla vista di così innocenti e vispi fanciulli, che pur taluno dimostrava nell'occhio vivo e sempre mobile la svegliatezza dell'intelligenza, vestiti dei loro abiti da festa, è cosa forse impossibile; è certo che la precisione in ogni loro movimento specialmente nella ginnastica impressionava vivamente il pubblico, che prorompeva in applausi accompagnati da emozioni. Dopo ricondotti i fanciulli ricompariva la Direttrice, che venne accolta da fragorosa dimostrazione di gratitudine per la sua pazienza ed il suo amore, ed anche per la sua costante abnegazione nell'istruire quei bambini.

(Continua.)

**Verona.** — L'Adige è tornato gonfio, torbido e impetuoso. Per ora non vi sono però allarmi, nè pericoli, nè danni.

L'idrometro di Verona oggi a mezzogiorno segnava l'altezza di 1. 10 metri sopra la Guardia normale.

E da Trento, pure colla data di mezzogiorno, giungeva il seguente dispaccio:

« Altezza fiume metri 3.70 con aumento medio di 2 cent. all'ora. — Piove. Il caldo è costante. »

**Udine.** — Nell'ultima seduta della commissione mista triestina per gli studi ferroviari non si è potuta prendere alcuna deliberazione sulla congiunzione diretta Trieste-Udine o almeno Monfalcone-Ranchi-Udine, essendosi i delegati di quella Camera di Commercio dichiarati contrarii a questa linea, che è appoggiata invece dai delegati del municipio.

**Vicenza.** — Alcuni cittadini convocati giovedì scorso nelle sale del Casino, ad avvisare i mezzi più efficaci per promuovere ed attuare lo sviluppo delle idee liberali in Vicenza, prendendo norma da quanto si fece in altre città, divennero alla nomina di una commissione che riuscì eletta nei Signori: Giovanni Fabrello, dottor Luigi Cavalli ed Antonio Salvati.

**Treviso.** — A Ponte di Piave fu aperta una stazione telegrafica. Il progresso si fa strada!

**Rovigo.** — Scrive il *Polesine*:

Ponte Roda. — Il nuovo ponte è già ultimato. La più vecchia memoria di Rovigo, che ricordava il *fundus Roda*, il più antico nome della terra su cui sorge la nostra città, è sparito definitivamente.

**Arquà Petrarca.** — Ci chiedono da Arquà come mai il nostro municipio non abbia peranco provveduto alla nomina d'uno stabile custode alla casa del Poeta.

Non lo sappiamo.

Un giorno l'on. Piccoli andò a prendere possesso del prezioso legato lasciato a Padova dal cardinale Silvestri, ed in quell'incontro crediamo sia stato rafferma *pro tempore* l'incarico di sorvegliante l'abitazione Petrarcesca al cappellano, il quale però di rado la sorveglia, facendosi invece rappresentare dai famigliari in villerecci e trascurati costumi, locchè naturalmente sorprese un qualche visitatore cui parve compromesso alquanto il decoro di Padova; ma le cognizioni nostre si fermano a questo punto.

## Cronaca Padovana

**Riunione elettorale.** — Sappiamo che ieri ebbe luogo una riunione di elettori che rappresentavano vari gruppi del partito liberale progressista.

Si deliberò di promuovere una riunione elettorale per le prossime elezioni amministrative; l'adunanza avrà luogo quanto prima.

Nel mentre siamo lieti di questo risveglio elettorale, attendiamo l'esito di tale adunanza e ci riserviamo per allora il nostro giudizio.

**Elezioni amministrative.** — Qualcuno ci ha domandato se intendiamo proporre la rielezione di *Massimiliano Calegari* al Consiglio comunale.

Rispondiamo subito: il posto di Calegari è a Roma; egli non potrebbe attendere agli interessi comunali senza trascurare il suo ufficio di deputato.

Già egli nel suo discorso tenuto a Piove ha affermato la massima da noi tante volte propugnata che *si debba evitare possibilmente il cumulo di più uffici in una sola persona*: a questa massima non vogliamo certo fare eccezione per un amico.

Vogliamo mantenerci logici ed imparziali.

**Teatro Nuovo.** — Sappiamo che la prova generale dell'opera *Guglielmo Tell* riuscì benissimo. Colto da una leggera indisposizione il primo tenore assoluto sig. Carlo Lefranc i battenti del Teatro Nuovo si apriranno domani 13 ritardandosi d'un giorno l'apertura che era fissata per questa sera.

**Doni per la lotteria.** — Alcune gentili signore stanno raccogliendo i doni per la lotteria di beneficenza. Speriamo che le famiglie specialmente benestanti contribuiranno largamente a quest'opera di carità. Anche i piccoli doni, ciò che può dare il popolo, sarà ben accetto e ricevuto dalle nostre signore.

**Gli eredi del fu Domenico Rebastello** misero a disposizione della Congregazione di carità il palco n. 10 pepiano per tutta la stagione estiva. Chi volesse prenderlo in affitto non ha che a rivolgersi all'ufficio della Congregazione sito in Piazza Capitaniato.

**Fiera di Beneficenza.** — Il Comitato costituito presso la Congregazione di carità ha cominciato a distribuire i libretti portanti le cartelle della lotteria di beneficenza. Queste costano 25 centesimi cadauna, e i premi, a quanto sappiamo, sono circa quattrocento: compiendo così un atto di carità coll'acquisto delle cartelle, vi è anche una probabilità di vincere qualche bello e ricco premio. Noi speriamo che i nostri concittadini risponderanno solleciti all'appello del Comitato venendo efficacemente in aiuto agli Istituti pii che con questa lotteria si stabilì di soccorrere.

**Elenco** delle principali deliberazioni della deputazione provinciale nelle sedute 5, 12, 19 e 26 maggio u. p.:

*Tutela dei Comuni.*

Vigona. — Allo stato degli atti la Deputazione Provinciale non trova di dover presentare al Consiglio provinciale la domanda dei Ragionisti di S. Vito per separazione dal Comune di Vigona e aggregazione a quello di Noventa.

Rovolon. — Si approva la maggior spesa di lire 675,06 (sulla complessiva di l. 4423,52) per importo materia di manutenzioni stradali dell'anno 1876.

Padova. — Si approva la spesa deliberata in lire 29982,75 per serramenti e vetrine in ferro nella nuova fabbrica alle Debite.

Megliadino S. Vitale. — Eleva lo stipendio della mamma a lire 365; e accorda pensione vitalizia di lire 200 alla cessante levatrice Marianna Gennari. — È approvato.

Codevigo. — Si autorizza l'eccedenza nel bilancio 1876 per lire 21113,13 pari a lire 200 per 010 oltre il limite legale.

Rovolon. — La deputazione provinciale assente alla costruzione in via economica dei nuovi uffici comunali.

Padova. — Delibera il compenso di lire 75 mila al sig. Moschini per demolizione e ricostruzione in ritiro di sue case in via Pedrocchi. — Approvato.

Padova. — Accorda pensione di lire 310 a Levis Elisabetta vedova del maestro Garbellotto Giovanni. — Si approva.

Padova. — Accorda pensione di lire 259,25 agli orfani figli di Velludo Sante ex Corsore comunale. — Si approva.

Piove. — Accorda pensione vitalizia di lire 700 a Daria Benedetti vedova del maestro Giuseppe Brandina. — Si approva.

Ponte S. Nicolò. — È approvata la spesa per altri due fanali nella illuminazione pubblica.

Noventa. — Fissa in lire 7,15 il costo di ogni metro quadrato di suolo per erezione di tombe nel Cimitero comunale. — Approvato.

Piazzola. — Aumenta di lire 100 lo stipendio della mamma. Viene approvato.

Carrara S. Stefano. — Assume il mutuo di lire 8 mille dalla Cassa di Risparmio per far fronte alla sistemazione del Canale Biancolin e la deputazione Provinciale approva.

Cittadella. — Eleva da lire 300 a lire 400 il salario del custode del Cimitero. — Si approva.

S. Margherita d'Adige. — Porta a l. 1300, lo stipendio del segretario comunale. Si approva.



Ponte Casale. — Delibera la ripartizione fra le due frazioni di Ponte Casale e di Candiana del numero dei consiglieri provinciali. La deputazione provinciale approva il proposto riparto.

Furono pertrattati inoltre n. 14 regolamenti comunali d'igiene, e polizia urbana, ecc., e vari altri argomenti di minore importanza.

#### Tutela Opere Pie.

All'Istituto Esposti in Padova si accorda autorizzazione a ricevere dal signor G. Bonati il capitale di lire 3743,30 reinvestibile in rendita italiana da nominatizzarsi, e ad acconsentire alla cancellazione della ipoteca.

Viene approvato il conto consuntivo dal 1847 al 1869 dell'Opera Pia Spinelli in Mestrino.

Si approva il progetto di restauri radicali ad un fabbricato dell'ospedale di S. Rocco in Loreggia, ed un mutuo di lire 1700, che per tali restauri quella Congregazione di Carità assume dal Comune.

È autorizzata la vendita, che l'Ospitale di Padova propone di fare di campi 1 3/4 con casolare in Legnaro a Rainato Alessandro.

L'Orfanotrofio delle Grazie di Padova viene autorizzato ad accettare dal sig. D. A. Ramio l'affrancazione di un capitale di L. 1296:30, ed al reimpiego in Rendita pubblica.

Si approva il conto consuntivo 1875 della pia opera Martinengo in Monselice.

L'Ospitale civile di Camposampiero è facoltizzato a concedere in mutuo al sig. A. B. la somma di italiane L. 16,000 provenienti da beneficenza del defunto sig. Cosma.

L'Istituto esposti è autorizzato a stare in giudizio contro Zilio Nicolò, che pretende compensi per costruzione d'un fabbricato su fondi dell'Istituto.

Il Conto Consuntivo 1874 della congregazione di Carità di Monselice è approvato.

Venne pure approvato il Conto consuntivo 1873 dell'Istituto di S. Maria in Conselve.

#### Per le carrozze al Teatro Nuovo.

Il Sindaco ha colle seguenti disposizioni regolato anche in quest'anno il corso delle carrozze a e dal Teatro Nuovo per lo spettacolo dell'opera onde tutelare la sicurezza delle persone e l'ordine pubblico.

1. Le vie, che da quella di Strà Maggiore di fianco alla chiesa di S. Nicolò e dal Capitaniato correndo di fronte alla Chiesa stessa conducono al Teatro, saranno riservate ai soli pedoni.

2. È vietato di accedere con carrozze od altri ruotabili al Teatro per ogni altra via tranne che per le due strade, che sboccano sulla Piazza Forzatè.

3. Per allontanarsi dal Teatro i ruotabili dovranno seguire la via Borgo Livello, o l'altra detta del Teatro Nuovo, la quale passando di fronte alla Casa Orologio, conduce alla Piazza Capitaniato.

4. I ruotabili di qualunque sorta, durante lo spettacolo prenderanno posto ordinatamente sulla Piazza Forzatè nè si presenteranno alla Porta del Teatro che uno per volta.

5. La inosservanza od infrazione delle anzidette prescrizioni sarà punita con ammenda di lire 20, estensibile a lire 50.

**Ai nuotatori di sfroso, e specialmente agli adami** ricordiamo che esistono nel regolamento municipale tre articoli che li riguardano, e che qui pubblichiamo: alle guardie raccomandiamo la sorveglianza per l'osservanza di quegli articoli:

Art. 57. L'esercizio del nuoto è proibito nell'interno della Città, nel tratto di fiume di fronte alle Porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

Art. 58. Il nuoto è permesso dal 1 giugno a tutto Agosto, epoca nella quale sono attivati mezzi di sorveglianza e di soccorso a tutela dei nuotatori, fuori di Porta Saracinesca, nel braccio di fiume che dal bastione « EREMITA » scorre sino alla marezzana e precisamente nello spazio compreso fra i due segnali « PRINCIPIO DEL NUOTO » e « TERMINE DEL NUOTO. »

Art. 59. Nessuno può bagnarsi ed esercitarsi al nuoto senza essere convenientemente riparato con mutande da nuoto.

Le contravvenzioni sono punite coll'ammenda estensibile a lire 50, e non minore di lire 30, o cogli arresti fino a giorni 15.

**Cattivo amico.** — Uno spazzino prima di coricarsi nascose una scattola di latta contenente lire 33 (egregia somma per quel povero diavolo) sotto il materasso del suo letto.

Pare che un altro spazzino suo amico (?) abbia visto quel nascondimento; fatto è che mentre il primo dormiva profondamente, e senza alcun sospetto, l'amico delicatamente sottraeva dal nascondiglio la scattola, e se ne impossessava. Meno male che l'autorità guidata dai sospetti del derubato, mise le mani addosso al ladro, e poté recuperare una parte del denaro.

**Giustizia delle roncole.** — A Montagnana due villici vennero a contesa fra loro per questioni di confine; uno di essi brandì una roncola e tentava ferire l'avversario, ma questi maneggiando il bastone diede un colpo al braccio dell'altro per modo che la roncola cadde a terra; quindi venuti alle mani, il primo (quello della roncola) cadde e battendo colla testa sulla lama della sua arma, riportò una non leggera ferita.

*La roncola ha fatto giustizia.*

**Incendio.** — In comune di Masi svilupposi un incendio che distrusse il fenile, la tettoia, la stalla, e perfino la cantina dei fratelli Fioratti. Il danno ascende a 5000 lire; la causa sembra accidentale.

**Salvato dalle tignuole, e caduto in mano al ladro.** — Una povera donna avea steso sopra la balaustra della scala nella sua casa un mantello perchè prendesse l'aria, e fosse preservato dalle tignuole — Ma l'uscio della casa era aperto; la padrona attendeva alle sue faccende, ed un ladro capitato proprio a proposito, si prese il mantello per fargli pigliar aria più di quanta potesse pigliarne là sulla balaustra.

**In carcere tutti due!** — In frazione di Tremignon un mendicante girovago di Asiago s'introdusse nel fenile d'un villico contro la volontà del proprietario, ed ivi passò la notte.

Il proprietario che fu molto offeso per questa licenza comunista, brandì una forca, e ferì con quella l'ospite non chiamato.

Ambedue furono tratti agli arresti; il proprietario per ferimento, e l'ospite per violazione di domicilio.

**Volontari di un anno.** — Fino al giorno 10 luglio p. v. il distretto militare accetterà le domande dei giovani nati nell'anno 1856 i quali volessero fare l'anno di volontariato militare giusta le leggi in vigore. Il richiedente dichiarerà in qual'arma intende servire. — Chi vuol servire nell'artiglieria o nel genio deve provare d'aver fatto gli studi matematici. Nel giorno 20 luglio avrà luogo presso il Comando del Distretto la visita sanitaria, e l'esame. Poi i giovani si presenteranno alla Tesoreria a fare il versamento della tassa.

**Tutti eguali... dinanzi alla musica.** — Ci si fa giustamente osservare che negli altri anni nella stagione d'estate si alternavano i concerti delle musiche militari e comunale, non soltanto fra la Piazza V. E. e Unità d'Italia, ma anche nella Piazzetta del Caffè Pedrocchi; ed era cosa ragionevolissima: Pedrocchi costituisce un centro importantissimo, quasi il cuore di Padova; vi affluiscono forestieri e cittadini: in quei dintorni sono negozi ed esercizi pubblici rispettabilissimi, insomma Padova è Pedrocchi, e Pedrocchi è Padova. Orbene, perchè quest'anno non si fa suonare, almeno una volta per settimana, la musica sulla loggia del Caffè prospiciente la Piazzetta? Esprimendo questo desiderio siamo sicuri d'interpretare il voto di moltissimi cittadini. Speriamo di vederlo assecondato.

### Recentissimo

Il Times pubblica il seguente dispaccio:

« Berlino, 6 giugno. »

« La notizia giunta da Vienna che la Serbia sia dietro a concludere la pace per suo conto colla Porta, è infondata. »

Lettere ed altre informazioni ricevute direttamente da Belgrado descrivono la situazione come non variata per l'ascensione di Amurat V.

L'Istok di Belgrado, organo dell'attuale Gabinetto Serbo dichiara che la guerra è inevitabile, adesso più che prima, ora che i Turchi hanno trionfato, e che il programma delle Potenze del Nord è stato rigettato.

Amurat è rappresentato nella Serbia come l'incarnazione del fanatismo. »

Lo Standard annunzia che si stanno facendo dei preparativi per inviare a Malta dei medicinali per 5 mila uomini.

La squadra ottomana, che ha lasciato Costantinopoli per fare delle evoluzioni nell'Arcipelago onde assuefare alle manovre di guerra i suoi equipaggi inesperti, è sotto il comando nominale di Hobbart-pascià, ma ogni vascello è sotto gli ordini diretti d'un ufficiale inglese, ed ai meccanici indigeni sono aggiunti anche dei meccanici inglesi.

Scrivono da Pest:

L'esercito è in grande moto, si richiamarono già sotto le armi 5 o 6 classi di riserva sotto pretesto d'istruzione annuale; nessuno fu dispensato, persino quelli del corpo di pubblica sicurezza hanno dovuto raggiungere i rispettivi reggimenti.

Il re è qui da 15 giorni circa e quasi ogni giorno tiene consiglio coi ministri; dopo visita i quartieri, gli ospedali, gli stabilimenti pubblici ed assiste agli esercizi militari.

Dicesi con asseveranza che gli insorti, forti dell'appoggio della Russia, vogliano ad ogni costo la guerra.

Il generale Cadorna avrebbe avuto incarico d'ispezionare varie fortificazioni.

Il ministero della guerra pare pensi ad una epurazione del personale superiore dell'esercito.

Un dispaccio privato da Costantinopoli, dice che all'ambasciata germanica si assicura che la Turchia ha concluso un trattato d'alleanza coll'Inghilterra.

Quest'ultima potenza si sarebbe impegnata a garantire l'integrità del territorio ottomano.

Nei giorni scorsi i circoli politici della Capitale nutrono qualche lusinga pel mantenimento della pace. Oggi però quella lusinga svanisce; le relazioni fra l'Inghilterra e la Russia sono assai tese, e una rottura sarà più facile e pronta che generalmente non si creda.

### Ultima ora

Il *Diritto* dice:

Questa mattina Correnti annunciò con telegramma al governo di aver firmato iersera il compromesso in aggiunta alla convenzione di Basilea con Rothschild.

Alcuni giornali pongono in dubbio la notizia data dall'*Agenzia Stefani*, cioè che l'ammiraglio inglese abbia dato ordini per chiamare sotto le armi i marinai di riserva.

Possiamo nuovamente assicurare che in Inghilterra si prepara con premura la chiamata dei soldati di marina della prima classe di riserva. (Nuova Torino).

Il *Rinnovamento* ha il dispaccio seguente: Pistoia 11 — Ad onta del tempo perverso l'inaugurazione del Congresso Alpino riuscì splendida. Fu eletto a presidente Budden. Sono presenti molti rappresentanti esteri ed un centinaio di alpinisti italiani. Fu acclamata Auronzo a sede del decimo Congresso.

Nostre particolari informazioni da Roma ci pongono in grado di annunciare come assai probabile e non lontano lo scioglimento della Camera.

Le elezioni generali avrebbero luogo nel prossimo ottobre. (Ragione)

### ARMAMENTI IN ITALIA

Leggiamo nel *Piccolo*:

Contrariamente alle dichiarazioni fatte avanti alla Camera dal presidente dei ministri, e come già annunziammo in un numero precedente, sono stati ordinati esercizi di mobilitazione per tutte le truppe del regno, *supponendosi* la chiamata di tutte le classi dell'esercito permanentemente per vedere come funzionino i distretti e come sieno forniti di vestiario e d'armamento, nonchè di bardatura pei cavalli.

I comandanti di corpo hanno avuto ordine di studiare dove le truppe potrebbero essere

accasermate nel caso che tutte le classi fossero chiamate sotto le armi.

La settimana ventura, ci si dice, comincerà una requisizione straordinaria di cavalli e muli.

Questi provvedimenti non sono conformi alle dichiarazioni fatte dal ministero alla Camera; ma noi non possiamo che approvarle.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Sono smentite le voci del matrimonio dell'imperatrice Eugenia.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Serbia, rispondendo al granvisir sulla nota relativa agli armamenti, affermò le sue intenzioni pacifiche, e dichiarò che non farà alcun passo contro l'integrità dell'impero ottomano. La Serbia incaricò un inviato speciale di recarsi a Costantinopoli a dare tutte le spiegazioni per consolidare l'accordo.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto di emissione di 20 milioni in argento. Il progetto permette la emissione addizionale altri 10 milioni.

PARIGI, 11. — Vellard Migeon conservatore fu eletto senatore a Belfort.

BELGRADO, 11. — Il dispaccio da Berlino, che annunciava la chiusura delle scuole e dei tribunali in Serbia, è completamente falso.

TORINO, 11. — La valigia delle Indie è giunta soltanto oggi per interruzione della ferrovia presso Borgone in causa dello straripamento delle acque. La valigia è ripartita con treno speciale.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

### CONSERVE

CONCENTRATE A VAPORE

per la Stagione Estiva

AD USO DEI PRIVATI E CAFFETTIERI

#### Bottiglie da litro

Tamarindo . . . . .	L. 3,10
Melogramato (granatina) . . . . .	» 3,25
Marasca . . . . .	» 3,25
Framboise . . . . .	» 3,25
Menta . . . . .	» 3,25
Gomma . . . . .	» 3,25
Ribes . . . . .	» 3,25

#### Piazza Garibaldi

Via Falcone N. 1214 di fronte alla Birreria Principe Umberto.

### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'Estate a prezzi convenientissimi. Callegari Orazio

### 2000 GELSI D'AFFITTARE (1270) a prezzi convenienti

Anche per piccole partite rivolgersi ai fratelli Calore detti Fai — Piazza Cavour Padova.

### SI AVVISA

che è stata riaperta l'osteria sita in Via del Pero cantonata Zangrossi con vini squisiti ai prezzi seguenti:

Nero da esporto . . . . .	al litro C. 30
id. Limena con fermativa. . . . .	» » 40
id. . . . .	» » 50
Bianco dei Colli Euganei . . . . .	» » 36
id. . . . .	» » 40
Chianti da 3 anni . . . . .	L. 1,00
Vermouth. . . . .	» » 1,20

A questi prezzi il conduttore spera di vedersi onorato da questo colto e rispettabile pubblico.

Il Conduttore

1265) Ferdinando Rossatto

### ARRIVO IN VENEZIA

(Avviso interessante in quarta pagina)



# ARRIVO IN VENEZIA

## AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

**L. ZURICO**, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe; e ad utilità di tutti quelli che desiderano approfittare, è giunto in questa città e vi si ferma sino al 25 corr. giugno con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **Ernie** fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli meriti il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambili che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopra esposto, la si può desumere dalle molte ricerche che pervengono per procurarsi cotesto **Cinto**, e dai numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti.

Si tratta anche per le deformità di corpo.

**Venezia**, S. Marco, Frezzeria, N. 1827, 1° piano nobile, Casa Pendini, Ponte dei Barcaroli, vicino al Campo S. Fantin. Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. (N. 1257).



**Alimento completo dei bambini**

La cui base è il buon Latte Svizzero  
GRAN DIPLOMA D'ONORE

Per evitare contraffazioni  
esigete ogni scatola la firma **HENRI NESTLÉ**

Deposito generale per l'Italia  
**A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano  
Si vende in tutte le Farmacie

Vendita in Padova nelle farmacie **Zanetti e Cornelio**. (1254)

## Dentifrici

del Dottore **J. V. BONN** di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 0/0 d'economia, gran voga Parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873. Acqua dentrifica Bottiglie da L. 2. — 3.50  
Polvere » Scatole » 1.50 2.50  
Opio » » » 2.50  
Aceto per toeletta Bottiglie » 1.75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. D. Giusti all'Università.

**HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione. PARIGI, solo preparatore.**

**PILLOLE DI PEPSINA HOGG**

Sotto questa forma pillolare speciale la Pepsina è messa interamente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi né perdere delle sue proprietà; la sua efficacia è perciò sicura.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG** alla Pepsina pura, contro le cattive digestioni, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG** alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG** alla Pepsina unita all'ioduro di ferro inalterabile, per le malattie scrofolose, inaltiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« La Pepsina colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle farmacie. Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, **A. Manzoni e C.**; figli di Gius. Bertarelli.

(1253)

**AMARO DI FELSINA**

**O FELSINA-BITTER**

il migliore e più gradevole degli amari (1250)

Specialità della premiata Distilleria a Vapore Gio. Buton e C.  
**BOLOGNA**

PROPRIETÀ ROVINAZZI

Vendesi presso i principali Confettieri, Liquoristi, Droghieri della Città e Provincia.

**ORIGINE DI FANNY LEAR**

Memorie d'un Russo

La pubblicazione di tale interessantissimo lavoro si è intrapresa col 30 aprile 1876 nell'Appendice del Periodico

**LO SCACCIAPENSIERI**

Raccolta di Frottole, Barzellette, Arguzie, Facezie, Epigrammi, Romanzi, Sciarade, Logogrifi, Rompicapo, etc.; che si pubblica ogni domenica in un fascicolo di otto pagine in 4° grande, dall'Editore **Carlo Foschini** in Milano.

È aperto l'abbonamento dal 30 aprile a tutto il 31 dicembre 1876 al prezzo di sole ital. L. 3:50 (trentasei fascicoli che verranno regolarmente spediti franchi a destinazione in tutta Italia).

**SONO AGELE ABBONATI:** Unitamente al fascicolo del 31 dicembre 1876 verrà spedito *Gratis* ad ogni abbonato una *Elegante Copertina* per rilegare tutti i fascicoli in un solo e splendido volume.

Per abbonarsi inviare un *Vaglia Postale* di sole it. L. 3:50 intestato esclusivamente all'Editore **Carlo Foschini** via S. Paolo, 5, Milano. (1251)

**ACQUA SOLFOROSA RAINIERIANA**

ALLA  
**COSTA D'ARQUA PETRARCA**  
Anno 50.° d'Esercizio.

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbide della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calcio e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.  
**L. CORNELIO**  
Farmacia all'Angelo in Padova.

**AVVERTENZA**

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Rainieriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde, Luigi Cornelio Aq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Aq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca verde, Acqua Solf. Rain. F. T. 1876.

**VER ELIXIR DI COCA MEDICINALE**

**RISTORATORE DELLE FORZE**  
*usato specialmente*

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedii evacuanti.

È molto giovole nell'isterismo, nell'ipocoadriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici. — **Prezzo L. 2.**

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore aggradevole che per ottenere un effetto salutare.

**BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE**

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un'adulto converrà usarne due. L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno. L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione. — **Prezzo L. 2.**

**Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato**

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rificillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiatae da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

**NB.** Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

**Pastiglie digestive di Coca**

**AL SOTTONITRATO DI BISMUTO**

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore aggradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

**Prezzo L. 1.50.**

*Le suddette Specialità si trovano presso la farmacia Cornelio in Padova all'Angelo.*

**ANEMIA — POVERTA' DEL SANGUE — PALLIDI COLORI**

**I Confetti Foucher d'Orleans**

AL PROTOJODURO DI FERRO E MANNA

Sono i solo ferruginosi che non costipano e non irritano gl'intestini. — Conclusioni del dott. e prof. Trousseau in seduta pubblica nel suo corso all'Hotel-Dieu di Parigi, 4 maggio 1862.

**Rapporti favorevoli:** *Gazette des Hopitas*, 17 giugno 1864 — *Sud-Medical*, aprile 1865 — *Le Scalpel*, giornale ufficiale di Medicina del Belgio, dicembre 1875.

Questi confetti ferruginosi sono raccomandati alle persone affette da clorosi, anemia, pallidi colori, inappetenza alle donne e giovinette con mancanza od irregolarità di mestruazione, ed ai ragazzi d'ambo i sessi delicati, deboli ed affratiti da uno sviluppo esagerato. — **L. 3 il flacone.**

**MALATTIE NERVOSE**

Gli attacchi nervosi, l'isterismo, l'epilessia, il ballo di S. Vito, la tosse convulsiva, sono radicalmente guariti con i **Confetti al Bromuro di Potassio di Foucher d'Orleans**. Questo medicamento è raccomandato anche alle persone soggette a nevralgie, emicranie, mali di capo violenti ecc. — Per i vecchi 6 od 8 confetti presi al pasto della sera procurano un sonno calmo e benefico. — **L. 3 il flacone.**

Questi prodotti si vendono in Padova al dettaglio presso la farmacia all'Angelo Piazza dell'Erbe: all'ingrosso presso il magazzino medicinali Cornelio via Vescovado.

**FARMACIA VALLE**

**Fonte CELENTINO Pejo**

Tessere gli elogi di un acqua che riscosse le lodi dell'Esposizione Tridentina, e che fu l'unica della Valle di Pejo che venne giudicata degna di **Onorevole Menzione** è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligoemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celeentino riesce sovrano rimedio e così pure agisce su tutti gli individui che abbisognano di corroborare la fibra o di aggiungere globuli al loro sangue.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte **PILLADE ROSSI** Brescia via Carmine N. 2360 e si può avere dai signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno. — A Padova da Cornelio all'Angelo. (1269)